

COMUNICATO STAMPA

Casa Reclusione di Verziano

Spending review - Grave pregiudizio alla Sicurezza del Carcere

Il provvedimento di revisione della spesa pubblica ha interessato negativamente anche le strutture carcerarie e la Polizia Penitenziaria, pregiudicandone la tenuta e l'efficacia dei servizi nonché la sicurezza delle strutture stesse.

Anche la Casa di Reclusione di Verziano è stata interessata dai tagli indiscriminati ed i risultati sono sconvolgenti, se non addirittura catastrofici, sia per la sicurezza del carcere ma anche per i lavoratori della Polizia Penitenziaria. Ormai da mesi la struttura penitenziaria è priva di illuminazione in tutto il perimetro del muro di cinta, le sollecitazioni e le rivendicazioni della Fp CGIL nei confronti della Direzione del carcere e del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Milano, non hanno sortito alcun risultato positivo per mancanza totale di fondi per le riparazioni/manutenzioni.

Il personale di Polizia Penitenziaria è costretto a prestare il proprio servizio di pattugliamento praticamente al buio, mettendo a rischio la propria incolumità personale; è solo il senso di responsabilità e l'abnegazione per il proprio lavoro che li porta comunque ad assicurare per quanto possibile, la sicurezza della struttura. Dobbiamo poi fare un'altra considerazione in merito allo stato in cui versano i mezzi di trasporto dell'amministrazione, che da settimane sono privi di carburante, per carenza o mancanza di fondi, con gravi ricadute sui servizi istituzionali urgenti di scorta e/o staffetta: un problema causato dall'amministrazione che però in concreto, si riflette sui lavoratori che devono poi di fatto eseguire il servizio.

Oltre alle suddette questioni, il taglio della spesa pubblica, ha inciso negativamente sulla manutenzione o installazione dei sistemi di allarme, video sorveglianza, antiscavalco e antintrusione: praticamente ci si trova dinanzi ad una struttura carceraria ove la sicurezza dovrebbe essere in primissimo piano invece in queste condizioni è letteralmente pregiudicata e, nonostante i suddetti problemi, solo l'opera, il sacrificio e l'impegno delle donne e degli uomini della Polizia Penitenziaria riescono a garantire l'ordine, la sicurezza e la disciplina all'interno della struttura.

In questo caso possiamo davvero dire che se non ci fossero questi lavoratori e queste lavoratrici a garanzia della sicurezza pubblica, del cittadino e del territorio, si registrerebbero gravi episodi di evasione registrati in altre carceri, e si noterebbe ancora di più l'assenza dello Stato.

Purtroppo la revisione della spesa pubblica non ha interessato solo le strutture ma anche i lavoratori: il personale di Polizia non rinnova il CCNL dal 2010 e all'orizzonte come tutto il comparto delle funzioni centrali, per non parlare della modifica del sistema pensionistico che li porterà alla pensione dopo i sessanta anni di età (tutto il Comparto Sicurezza e Difesa).

Anche il lavoro straordinario necessario a sopperire la carenza cronica di personale, non viene retribuito dal mese di dicembre dello scorso anno, rappresentando quindi un danno economico per i lavoratori che sono costretti a fare ore di straordinario per garantire la tenuta del servizio.

Questi sono solo alcuni dei problemi causati dalla revisione della spesa pubblica, pensata sempre dalla politica come taglio lineare a scapito di un vero e concreto ragionamento sull'organizzazione dei servizi e sugli eventuali risparmi di spesa fattibili, che le OOSS hanno presentato con piattaforme e proposte concrete.



La Fp CGIL auspica che la Politica non dimentichi la tanto sbandierata "sicurezza del cittadino" e delle carceri riconoscendo concretamente la specificità del Comparto Sicurezza e Difesa.

Brescia, 17/07/2014

Donatella Cagno
Segretaria Generale Fp CGIL Brescia

Calogero Lo Presti
Coordinatore Regionale Fp CGIL Polizia Penitenziaria